

lu

OGGETTO: Dl.gs 286/98. Programmazione degli interventi in materia di immigrazione - fondi 2001; Euro 8.237.806,61. Riparto del finanziamento e relativi criteri.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la famiglia e i Servizi Sociali;



VISTO il Dl.gs 28/07/1998 n° 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 45 che:

- Al comma 1 istituisce il Fondo Nazionale per le politiche migratorie destinato al finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20,38,40,42 e 46, inserite nei programmi annuali o pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Al comma 2 prevede l'adozione di detti programmi secondo criteri e modalità indicate nel regolamento di attuazione;

VISTO il D.P.R. del 3/03/01 "Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato" a norma dell'art. 3 L. 6 marzo 1998 n. 40.

VISTO il D.P.R. n° 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1 comma 6 del Dl.gs 25/07/1998 n. 286".

VISTO il D.P.C.M. del 12/03/02 con il quale lo Stato ha ripartito il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie per l'anno 2001, destinando l'80% della intera somma alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attivazione degli interventi di cui agli artt. 38, 40, 42 ed ha assegnato alla Regione Lazio la somma di Euro 6864838,61;

VISTO l'art. 58, comma 4, del D.P.R. N° 394/99 che stabilisce che la quota di cofinanziamento complessivo del programma a carico del bilancio regionale non può essere inferiore al 20% della assegnazione statale;

VISTO il D.P.C.M. del 13/11/00 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dei programmi regionali", previste dal regolamento di attuazione del D.Lgs n. 286 del 25/08/98;

CONSIDERATO che:

- le citate linee guida indicano i criteri e danno direttive rispetto alla predisposizione dei programmi regionali in materia d'integrazione per:
 - costruire relazioni positive tra i cittadini italiani ed immigrati;
 - garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze;
 - assicurare i diritti della presenza legale;
- oggetto della concertazione formale tra Regione ed enti locali dovrà essere la individuazione delle priorità d'intervento, la distribuzione delle risorse sul territorio e la definizione delle tipologie di progetti cofinanziabili, l'individuazione della partecipazione finanziaria di ogni singolo ente, i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi;
- l'iscrizione al registro delle Associazioni, degli Enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del consiglio dei



Ministri - Dipartimento Affari Sociali, ai sensi dell'articolo 42 del T.U. e degli artt. 52 e ss. D.P.R. n. 394/99, è condizione necessaria per accedere direttamente o attraverso convenzioni con gli enti locali al contributo del Fondo nazionale per l'integrazione, di cui all'art. 45 del T.U.;

CONSIDERATO che l'ambito territoriale d'intervento per la predisposizione del Piano regionale è il territorio di ciascuna provincia del Lazio e che per la redazione del proprio piano l'Amministrazione Provinciale curerà che la microprogrammazione locale avvenga nell'ambito del territorio dei distretti sanitari come già avvenuto per la redazione del piano socio-assistenziale (L.R. 38/96) e per gli interventi socio-educativi programmati ai sensi della L. 285/97;

PRESO ATTO che l'Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali di concerto con le cinque Province del Lazio nella riunione del 6/06/02 ha ritenuto opportuno adottare le stesse aree di intervento ed individuare gli stessi obiettivi indicati nelle linee guida, di cui al D.P.C.M. 13/11/2000, come segue:

A) AREA INFORMAZIONE



1. favorire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati;
2. facilitare l'inserimento degli immigrati nella vita del paese;
3. evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese;
4. promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese;
5. privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

B) AREA POLITICHE SOCIALI:

1. Diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. Ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza. A tal fine si individuano i seguenti interventi:
 - a) attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge per far fronte alle situazioni di maggior degrado;
 - b) favorire la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
 - c) favorire la creazione di agenzie di intermediazione e di garanzia per facilitare l'accesso di immigrati al mercato delle abitazioni;
3. Tutela delle donne e dei minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
 - a) case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittima della tratta;
 - b) alloggi per donne sole con bambini 0 - 3 anni;
4. Servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante:
 - a) sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
 - b) forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri;
 - c) utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
 - d) osservatori sulla discriminazione.

Handwritten signature or initials.

PRESO ATTO che le priorità da realizzare con i fondi stanziati nell'anno 2001 sono indicate nelle linee guida come segue:

1. effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. E' importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione degli immigrati sul territorio, e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella nuova legge (artt. 43 e 44 del T.U.);
2. favorire l'apprendimento della lingua italiana;
3. stimolare le iniziative per facilitare l'accesso all'alloggio per gli immigrati;
4. promuovere la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;
5. sostenere le attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri

RAVVISATA la necessità di utilizzare Euro 1.372.968 quale quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, come previsto dal D.P.R. n. 394/99 art. 58, comma 4;

RITENUTO, quindi, di ripartire l'importo complessivo di Euro 8.237.806,61 tra le cinque province del Lazio, sulla base dei seguenti criteri:

1. numero di immigrati presenti sul territorio: 60%
2. percentuale degli immigrati sul totale della popolazione: 20%
3. condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione): 20%

RILEVATO che i dati su cui effettuare la ripartizione risultano essere i seguenti:

PROVINCE	Popolazione extracom. *	Inc. Pop. Residente **	Indice disoccupazione **
ROMA	270.444	7,08	22,2
LATINA	10.643	2,08	24,5
FROSINONE	7.257	1,46	25,8
VITERBO	6.844	2,34	20,5
RIETI	3.295	2,18	23,6
TOT.	298.483	15,14	116,6

* Fonte: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione 2000

** Fonte: Elaborazioni Agenzia del Lavoro Lazio su dati delle Province (Centri impiego) al 1/1/00

RILEVATO che in base ai suindicati dati la ripartizione della somma di Euro 8.237.806,61 tra le cinque province del Lazio risulta essere la seguente:

941 19 LUG. 2002

lu

PROVINCE	Quota pop. extracom. 60%	Quota incid. su pop. 20%	Quota indic. disoccupazione 20%	TOTALE
Roma	4.478.379,05	770.458,56	313.686,96	5.562.524,57
Latina	176.241,76	226.349,79	346.186,45	748.778,00
Frosinone	120.171,76	158.880,30	364.555,14	643.607,20
Viterbo	113.332,74	254.643,44	289.655,98	657.632,16
Rieti	54.563,60	237.232,05	333.469,03	625.264,68
TOTALE	4.942.688,91	1.647.564,14	1.647.553,56	8.237.806,61

RITENUTO OPPORTUNO destinare il 5 % delle suddette somme per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione, il contributo spettante a ciascuna Provincia, risulta essere il seguente:



PROVINCE	ASSEGNAZIONE (A)	CONTR. OSSERV. 5% (B)	TOTALE (A) - (B)
ROMA	5.562.524,57	278.126,23	5.284.398,34
LATINA	748.778,00	37.438,90	711.339,10
FROSINONE	643.607,20	32.180,36	611.426,84
VITERBO	657.632,16	32.881,61	624.750,55
RIETI	625.264,68	31.263,23	594.001,45
TOTALI	8.237.806,61	411.890,33	7.825.916,28

RITENUTO altresì necessario acquisire entro e non oltre il 15 settembre 2002 i piani programmatici provinciali approvati con atto formale ed i relativi progetti esecutivi, completi di costi e di tempi di attuazione;

Tutto ciò premesso

941

dy

DELIBERA

- di approvare tutto quanto in premessa narrato;

- di ripartire la somma di Euro 7.825.916,28 alla Amministrazione Provinciali del Lazio come segue:

Provincia di Roma	EURO	5.284.398,34
Provincia di Latina	EURO	711.339,10
Provincia di Frosinone	EURO	611.426,84
Provincia di Viterbo	EURO	624.750,55
Provincia di Rieti	EURO	594.001,45
Totale Generale	EURO	7.825.916,28



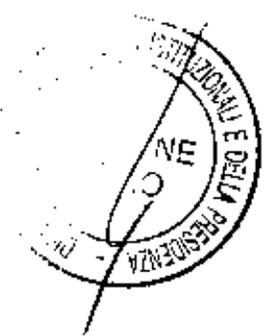
Amministrazioni Provinciali dovranno presentare entro e non oltre il 15 settembre 2002 il proprio piano di interventi approvato con atto formale, fino alla concorrenza della cifra a ciascuna assegnata;

- di destinare la somma di Euro 411.890,33 corrispondente al 5 per cento della somma complessiva di Euro 8.237.806,61 per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione .

Il presente Provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi



23 LUG. 2002